

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione: Programma attuativo annuale anno 2015 del Piano di Zona per la Salute e il benessere sociale

In continuità con il 2014 la città di Bologna ha scelto di impegnare, per l'anno in esame, i Finanziamenti L.285/97 sul:

- sostegno alle responsabilità e fragilità familiari attraverso interventi di assistenza educativa domiciliare. L'obiettivo perseguito è quello rivolto a prevenire l'allontanamento dei minori dal nucleo familiare e favorire il rientro in famiglia di minori precedentemente allontanati promuovendo il recupero delle relazioni familiari e sostenendo i genitori nei compiti di cura nei confronti dei figli. Il progetto prevede interventi di sostegno e accompagnamento del minore nelle fasi evolutive focalizzandosi nel recupero/rafforzamento delle autonomie e dell'autostima soprattutto nella fase preadolescenziale e adolescenziale. Il percorso di accompagnamento prevede sia interventi di sostegno scolastico sia interventi di sostegno all'integrazione tra pari. Tale servizio si integra, dal 2011, con il progetto sperimentale P.I.P.P.I. per la prevenzione dell'istituzionalizzazione;
- sostegno a bambini e adolescenti con disturbi della personalità e/o del comportamento che manifestano condotte rischiose per sé e per gli altri e che necessitano di un intervento personalizzato finalizzato a far uscire i ragazzi dall'isolamento per promuovere il recupero delle relazioni sociali tra pari. È altresì prevista la presa in carico della famiglia attraverso interventi di sostegno psicologico e mediazione familiare.

Entrambi i progetti sono affidati a Enti pubblici locali che si avvalgono di partner per la realizzazione delle attività quali servizi sociali, ASL e scuole.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**BRINDISI****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	88.302
Popolazione 0-17enni	14.881
% popolazione minorile	16,9
Indice di vecchiaia	155,1
Quoziente di natalità	7,4
Numero famiglie	35.761
Numero medio componenti per famiglia	2,46
Stranieri	2.246
Minori stranieri	285
% minori stranieri sul totale degli stranieri	12,7
% minori stranieri sul totale dei minori	1,9

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 759.209,57	7
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 862.149,38	7
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 845.040,16	7
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 662.860,69	7
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 620.114,40	7

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	n. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 456.824,00	7
Totale impegno su L. 285 residui	0	0
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 1.062.508,00	7

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	4	€ 322.474,00	€ 1.174.464,00
Art. 5	1	€ 40.471,00	€ 137.125,00
Art. 6	2	€ 93.879,00	€ 207.743,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di informazione e sensibilizzazione: campagne informative	1	16.041,20
Attività di prevenzione e di promozione	2	112.970,70
Centri anti violenza	1	347.806,40
Interventi di sostegno alla genitorialità	1	182.133,70
Ludoteche	1	124.342,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	1	137.125,00
Servizio di mediazione familiare	1	52.038,20
Servizio per l'affidamento dei minori	1	144.370,80
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	319.103,00
Sviluppo della cittadinanza sociale e della partecipazione sociale dei minori	1	83.401,00

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

La città di Brindisi ha mantenuto inalterata, nel corso degli anni, la progettualità a carico del fondo 285.

Inoltre, come evidenziato nella tavola 2, ha una immediata reattività nell'utilizzo delle somme derivanti dal fondo dell'anno in corso: come per gli anni precedenti, la progettazione per l'anno 2015 è stata infatti finanziata con le risorse dell'anno in corso che, dunque, al 31/12/2015 risultano impegnate quasi per il 75% della quota spettante.

Nonostante le fluttuazioni del FNIA registrate nel corso degli anni, il decremento registrato nel 2011 e, ancor più, nel biennio 2014 e 2015, l'ente locale è riuscito a garantire una continuità temporale di servizi che rappresentano lo "zoccolo duro" delle prestazioni a favore di infanzia e adolescenza a livello territoriale, anche attraverso l'istituzione di un capitolo di spesa ad hoc a gravare sui fondi comunali per l'integrazione delle risorse del suddetto fondo.

Ciò è evidente anche dalla lettura della tavola 3: tutti i progetti finanziati dalla 285 beneficiano di un cofinanziamento derivante da fondi dell'Ente locale che rafforza in maniera sostanziosa i servizi attivati.

In particolare i progetti afferenti all'articolo 4 beneficiano anche di cofinanziamenti regionali: pertanto, l'area che beneficia del maggior impegno, sia in termini economici perché intercetta la maggior quantità di fondo 285 e il maggior cofinanziamento, sia in termini di numerosità progettuale, è quella afferente all'articolo sopracitato, dunque in sostegno alla relazione genitori figli, a contrasto della povertà e della violenza, di misure alternative all'allontanamento dei minorenni dalla famiglia.

Coerentemente con quanto appena evidenziato, i servizi citati in tabella 4 che intercettano il maggiore sforzo economico della città sono i centri antiviolenza, i servizi di sostegno socioeducativo domiciliare e gli interventi di sostegno alle vulnerabilità familiari.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: *Piano di zona 2014-2016*.

Come anticipato, la progettualità della città di Brindisi è rimasta invariata nel corso degli anni. Dal Piano di Zona 2014 – 2016, si evince che per la città di Brindisi, «le scelte adottate in merito all'utilizzo del fondo 285 sono prioritariamente orientate al sostegno alla genitorialità e alla presa in carico di casi di fragilità familiare». 4 dei 7 servizi che beneficiano dei finanziamenti L.285, infatti, intervengono in questo ambito. Si tratta del Centro per la famiglia-Servizio di mediazione che offre sostegno sociale, psicologico e pedagogico rivolto alle famiglie che vivono difficoltà di tipo socio-economico, del Servizio Affidi e dell'Assistenza domiciliare ai minori, tutti attivi sul territorio brindisino con continuità dalla fine degli anni '90.

Anche il Centro Antiviolenza Crisalide opera con continuità dal 1999 da un lato per promuovere e sensibilizzare la cittadinanza sui diritti dei minorenni e per prevenire fenomeni di maltrattamento, di violenza tra pari e di genere, dall'altro per fronteggiare e prendere in carico in maniera appropriata vittime di abuso e violenza.

Gli ulteriori progetti ricadenti nell'area degli art. 5 e 6 della L. 285 sono:

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

- il servizio di Ludoteca che offre l'opportunità ai bambini brindisini di frequentare laboratori dedicati alla libera espressione e creatività, nonché ai bambini ricoverati nei reparti di pediatria degli ospedali cittadini, di accedere ad attività ludico ricreative,
- il servizio socioeducativo per la prima infanzia
- il progetto della Città dei ragazzi che mira a favorire lo sviluppo di pratiche di cittadinanza attiva da parte dei ragazzi.

Per la gestione di tali servizi la città riservataria si avvale della collaborazione del terzo settore che concorre alla programmazione, all'organizzazione e alla gestione del sistema integrato.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**CAGLIARI****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	154.460
Popolazione 0-17enni	18.707
% popolazione minorile	12,1
Indice di vecchiaia	263,2
Quoziente di natalità	5,7
Numero famiglie	74.698
Numero medio componenti per famiglia	2,05
Stranieri	7.754
Minori stranieri	1.058
% minori stranieri sul totale degli stranieri	13,6
% minori stranieri sul totale dei minori	5,7

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 933.152,52	33
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.059.676,98	14
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.038.647,85	12
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 813.232,00	9
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 760.788,50	11

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 666.421,89	9
Totale impegno su L. 285 residui	€ 286.589,17	7
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	n.d.	1

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	7	€ 760.921,00	€ 760.921,00
Art. 5	0	€ 0,00	€ 0,00
Art. 6	4	€ 192.090,00	€ 192.090,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività ricreative di socializzazione	3	€ 84.090,00
Centri di aggregazione sociali	1	€ 108.000,00
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	3	€ 122.570,00
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	€ 403.874,20
Sostegno socio-educativo scolastico	4	€ 155.934,87
Sostegno socio-educativo territoriale	1	€ 77.320,99
Supporto all'inserimento lavorativo	1	€ 1.221,00

Del fondo 285 erogato alla città di Cagliari nell'anno 2015, la maggior parte della quota ripartita (666.421,89 €) è stata impegnata entro il 31/12 del medesimo anno.

Un importo esiguo proviene dai residui delle annualità precedenti (286.589,17), mentre un solo progetto (su 11 complessivamente inseriti in Banca dati per l'anno 2015) risulta essere cofinanziato, anche se la città non ha reso disponibili i dati sul quantum del cofinanziamento.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

Come evidenziato in tavola 3, la maggior parte del finanziamento derivante dal FNIA va a sostenere gli interventi attivati a sostegno della relazione genitori-figli, di contrasto alla povertà o alla violenza, di attivazione di misure alternative all'allontanamento dei minori dalla propria famiglia, dunque quei progetti che ricadono nell'area dell'articolo 4.

Tant'è vero che dalla tavola 4 è chiaramente evidenziato che la maggiore quota di finanziamento viene destinata a interventi di educativa domiciliata, di sostegno socioeducativo scolastico e di integrazione sociale dei soggetti a rischio emarginazione, solitamente riconducibili all'articolato di progettazione sopra citato.

Non risulta a carico del fondo 285 alcuna progettualità legata a servizi integrativi destinati alla prima infanzia (articolo 5) né progettualità afferente all'articolo 7 (azioni positive per la promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Piano locale unitario dei servizi alla persona 2015.

Come evidenziato nella sezione precedente, la città di Cagliari conferma anche per il 2015 la tendenza a investire con continuità su alcuni ambiti di intervento ritenuti prioritari quali: il sostegno socio-educativo scolastico rivolto a minori in difficoltà con azioni specifiche rivolte ai minori Rom, la promozione dell'integrazione sociale dei soggetti a rischio e le attività ricreative di socializzazione. Si tratta di interventi realizzati dai Centri di aggregazione e dagli Oratori dislocati sul territorio cittadino che si occupano anche di organizzare attività estive nei periodi di chiusura delle scuole.

Tali azioni vengono integrati da interventi educativi personalizzati e da interventi di educativa territoriale per la prevenzione del disagio minorile.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**CATANIA****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	314.555
Popolazione 0-17enni	54.882
% popolazione minorile	17,4
Indice di vecchiaia	143,0
Quoziente di natalità	9,4
Numero famiglie	136.177
Numero medio componenti per famiglia	2,29
Stranieri	12.699
Minori stranieri	2.365
% minori stranieri sul totale degli stranieri	18,6
% minori stranieri sul totale dei minori	4,3

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.888.581,54	31
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 2.144.650,80	5
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 2.102.090,54	7
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 1.647.945,60	8
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 1.541.673,30	9

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento**

Finanziamenti	Importo	N. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	€ 84.893,03	2
Totale impegno su L. 285 residui	€ 1.229.582,72	7
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	0	0

Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	5	€ 295.952,00	€ 295.952,00
Art. 5	1	€ 65.733,00	€ 65.733,00
Art. 6	2	€ 921.784,00	€ 921.784,00
Art. 7	1	€ 31.007,00	€ 31.007,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività di prevenzione e di promozione	1	€ 840.945,00
Attività generali di programmazione, di coordinamento e di monitoraggio	1	€ 31.006,80
Interventi di sostegno alla genitorialità	1	€ 65.732,81
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	3	€ 145.125,00
Servizio per l'affidamento dei minori	1	€ 19.160,22
Sostegno socio-educativo domiciliare	1	€ 37.500,00
Sostegno socio-educativo scolastico	1	€ 94.166,64
Unità di strada	1	€ 80.839,28

Dall'analisi della tavola 2 emerge come la città di Catania abbia utilizzato per il finanziamento dei 9 progetti attivi nel corso dell'anno 2015 in gran parte fondi 285 residui

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

provenienti da annualità precedenti, mentre solo una minima quota del fondo 285 erogato nel corso dell'anno in esame è stato impegnato al 31 dicembre 2015.

Un ulteriore elemento di informazione in merito alle modalità di gestione e di utilizzo dei fondi 285 deriva dalla tavola 3 che ci restituisce il dato dell'assenza di cofinanziamento sulla progettualità sostenuta con fondo 285. Dunque, tutti gli interventi o servizi finanziati con il predetto fondo ne hanno una strettissima dipendenza e vedono la propria sopravvivenza, al momento, esclusivamente grazie a tale fonte di finanziamento.

Dall'analisi della tavola 3 emerge come il fondo 285 copra abbastanza eterogeneamente tutte le aree previste dall'articolato della legge: il maggiore sforzo, dal punto di vista economico, come per l'anno precedente, è destinato alla progettualità ricadente nell'area dell'articolo 6 (€ 921.784), dunque per la progettazione che risponde alle esigenze di gestione del tempo libero e delle attività ricreative a favore di bambini e adolescenti². A seguire, vengono finanziate progettualità ricadenti nell'area dell'articolo 4 (€ 295.952) e, con un impegno economico residuale, interventi ricadenti nell'area degli articoli 5 (€ 65.733) e 7 (€ 31.007).

Mantenendo un focus specifico sulle voci afferenti al Nomenclatore (vedasi tavola 4) si evidenzia che il maggiore sforzo dal punto di vista amministrativo converge su interventi a carattere preventivo e promozionale, oltre che interventi destinati all'integrazione sociale di soggetti deboli o a rischio.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Azioni Piano di Zona.

La progettazione della città di Catania registra un andamento abbastanza costante, nell'ultimo triennio, sia per il numero dei progetti sia per quanto riguarda gli ambiti di intervento.

La tendenza, come evidenziato già in precedenza, è quella di differenziare gli interventi: promozione dell'affido e dell'accoglienza, sostegno alla conciliazione tra i tempi di lavoro e di cura dei genitori meno abbienti attraverso l'offerta di servizi educativi flessibili, sostegno alla genitorialità attraverso interventi di educativa domiciliare rivolti nello specifico a bambini e adolescenti a rischio devianza in contesti familiari multiproblematici e in carico ai servizi sociali. Sono inoltre attivi interventi di educativa di strada in quartieri particolarmente svantaggiati caratterizzati da alti tassi di criminalità e disagio, di reinserimento sociale di minori entrati nel circuito penale in risposta al rischio di devianza minorile particolarmente avvertito a livello locale e interventi di prevenzione della dispersione scolastica. Infine, con i Fondi L.285, viene finanziata un'azione di sistema per la formazione degli assistenti sociali che si occupano di minori.

² Si rileva, a tale proposito, che i due progetti ricadenti nell'articolo 6, in realtà, hanno tra gli obiettivi di intervento, anche finalità di inclusione sociale e di prevenzione del disagio. Dunque, sia il servizio socio-educativo, sia l'educativa di strada hanno caratteristiche che pongono questa progettualità a cavallo tra l'articolo 6 e il 4.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

La città riservataria si avvale della collaborazione del terzo settore per la gestione della maggior parte degli interventi.

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**FIRENZE****INDICATORI DEMOGRAFICI**

Popolazione residente	382.808
Popolazione 0-17enni	55.673
% popolazione minorile	14,5
Indice di vecchiaia	212,6
Quoziente di natalità	7,3
Numero famiglie	188.948
Numero medio componenti per famiglia	2,01
Stranieri	59.827
Minori stranieri	11.025
% minori stranieri sul totale degli stranieri	18,4
% minori stranieri sul totale dei minori	19,8

SEZIONE AMMINISTRATIVA**Tavola 1 - Riparto fondo 285 e numero di progetti finanziati nel quinquennio 2011-2015**

Anno	Importo	N. progetti
quota riparto fondo 285 - 2011	€ 1.051.270,71	14
quota riparto fondo 285 - 2012	€ 1.193.810,55	14
quota riparto fondo 285 - 2013	€ 1.170.119,57	12
quota riparto fondo 285 - 2014	€ 917.571,20	12
quota riparto fondo 285 - 2015	€ 858.399,10	14

Tavola 2 - Stato impegno fondo anno 2015 al 31/12/2015, utilizzo dei fondi residui e del cofinanziamento

Finanziamenti	Importo	n. progetti 2015
Totale impegno su Fondo. L.285 anno 2015	0	0
Totale impegno su L. 285 residui	€ 915.632,00	14
Totale importo cofinanziamento su progetti 2015	€ 1.540.440,00	13

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015**Tavola 3 - Orientamento dell'utilizzo del Fondo L.285 ed eventuale cofinanziamento in base all'art. L.285/97**

Articolato	N. progetti	Finanziamento Fondo 285	Finanziamento complessivo
Art. 4	6	€ 320.774,00	€ 653.996,00
Art. 5	1	€ 18.000,00	€ 79.509,00
Art. 6	7	€ 576.858,00	€ 1.722.567,00
Art. 7	0	€ 0,00	€ 0,00

Tavola 4 - Orientamento dell'utilizzo del finanziamento complessivo in base al Nomenclatore

Nomenclatore	N. interventi/servizi	Finanziamento complessivo
Attività ricreative di socializzazione	1	€ 614.653,00
Centri anti violenza	1	€ 47.500,00
Centri di aggregazione sociali	1	€ 44.979,50
Interventi di sostegno alla genitorialità	2	€ 16.749,40
Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	2	€ 141.561,80
Laboratori scolastici e attività integrative	2	€ 573.401,40
Ludoteche	3	€ 224.179,50
Pronto intervento sociale	2	€ 437.852,00
Servizi integrativi o innovativi per la prima infanzia: spazi gioco	1	€ 79.509,00
Sostegno socio-educativo scolastico	5	€ 265.686,40
Supporto all'inserimento lavorativo	1	€ 10.000,00

L'analisi sull'entità e sull'utilizzo del fondo 285 per l'anno 2015 restituisce alcune significative informazioni sui fondi a sostegno della progettazione locale.

In primo luogo la città di Firenze, al 31/12/2015 non ha impegnato il fondo 285 erogato per l'anno in esame, ma usufruisce di somme derivanti dai fondi residui che permettono di destinare alla progettazione 2015 fondi di ammontare superiore rispetto a quanto assegnato dal Decreto di riparto. Tali somme vengono, inoltre, arricchite grazie a

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

un cofinanziamento (1.540.440,00) che va a incrementare in maniera sostanziosa il quantum disponibile.

La progettazione 285, come per l'anno precedente, risulta essere positivamente integrata da fondi comunali, regionali e, nel caso del progetto di inclusione per bambini e famiglie RSC, di provenienza statale.

Dall'analisi della tavola 3 è possibile evidenziare le priorità di investimento locali lette con le lenti dell'articolo L. 285.

Se osserviamo il dato del finanziamento complessivo (dunque del finanziamento ex fondo 285 sommato al cofinanziamento) possiamo verificare che Firenze concentra la maggior parte dei suoi sforzi economici sulla progettazione inerente l'articolo 6, dunque l'area che promuove progettazione per l'area educativa, per servizi ricreativi e destinati al tempo libero.

A seguire, si evidenziano i finanziamenti a favore degli interventi di sostegno alla relazione genitori figli, di contrasto alla povertà ecc. (riconducibili all'area dell'articolo 4), in via residuale, l'innovazione di servizi socioeducativi per la prima infanzia (articolo 5).

Non risulta, per l'anno 2015, alcun finanziamento di progettazione riconducibile all'articolo 7.

Coerentemente con quanto evidenziato poco fa in merito alle priorità legate alla progettazione inerente l'articolo 6, dalla tavola 4 emerge che gli sforzi più rilevanti in termini di finanziamento complessivo sono destinati a quegli interventi/servizi del Nomenclatore che attivano spazi ricreativi e di socializzazione e laboratori scolastici e attività integrative. Tutto questo corrisponde alla vocazione prettamente educativa che ha sempre connotato l'attuazione della 285 sul territorio fiorentino.

ANALISI DELLA PROGETTAZIONE

Atto di programmazione di riferimento: Piano integrato della salute 2008-2010 prorogato fino al 2015.

Accordo di programma 2013-2015

Nell'andamento storico dei progetti realizzati negli ultimi cinque anni, Firenze mostra una forte continuità delle esperienze messe in atto: la maggior parte degli interventi infatti sono attivi con continuità da più di un decennio.

L'offerta di servizi è ampia e caratterizzata da una forte impronta interculturale, data anche la rilevante presenza di bambini e adolescenti immigrati sul territorio concentrata principalmente in alcuni quartieri della città.

Per favorire l'integrazione dei minori e delle famiglie stranieri si finanziano, ad esempio, attività ludiche e ricreative organizzate nelle ludoteche, nei servizi integrativi per la prima infanzia e nei centri di aggregazione. Tali azioni sono volte a favorire l'integrazione e la diffusione del multiculturalismo. Inoltre la città ha attivato da molti anni percorsi di orientamento e inserimento lavorativo, corsi di italiano per stranieri, servizi di accoglienza per minori stranieri non accompagnati.

Rilevante è anche la progettazione rivolta alla prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso l'offerta di servizi di post-scuola finalizzati da un lato allo sviluppo

PARTE 1. Il coordinamento e la progettazione delle Città nel 2015

delle potenzialità dei minori e del recupero delle loro carenze, dall'altro alla promozione di momenti ludici ed educativi. In quest'ottica va letta anche la partecipazione della città di Firenze al Progetto Nazionale per l'integrazione e l'inclusione dei bambini Rom, Sinti e Caminanti.

Da evidenziare il lavoro di rete svolto dai vari servizi, ad esempio i progetti *CRED*, *Spazio Insieme* e *Tuttinsieme* collaborano per offrire sostegno scolastico agli alunni con disabilità; mentre il Centro Valery collabora con altri *Servizi di contrasto alla violenza per minori e donne-madri e adulti abusati in età minorile* per il sostegno alle vittime di abuso.

La gestione dei progetti viene affidata prevalentemente al terzo settore mentre si ha una gestione diretta del sostegno scolastico per gli alunni disabili e dei servizi educativi a domicilio.